

Allegato B Modello di presentazione

ESEMPI DI BUONA PRASSI	
TEMA	VALUTAZIONE RISCHIO NEI LAVORI EDILI
TITOLO DELLA SOLUZIONE	LA SICUREZZA IN SLOGAN
AZIENDA/ORGANIZZAZIONE	CPT SALERNO / FIL.VIT. SAS
Paese	ITALIA
Indirizzo	VIA GENERALE CARLO PERRIS,10 84128 SALERNO
Tel.	+390897266367 – +390896306905
N. di fax:	+39089757482
Email	info@cpt.sa.it
Referenti	DR. RAFFAELE PASCALE (Rappresentante Legale PRESIDENTE CPT) Ingegnere Vito Troisi (Direttore CPT) Dott.ssa Anna Pontone Dott.ssa Michela Angellotti
FORNITORE DELL'INFORMAZIONE	FIL.VIT. DI FILIPPO TROISI e C. s.a.s.
Paese	ITALIA
Indirizzo	VIA ITALIA,102 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)
Tel.	+39089.981593
N. di fax:	+39089.9822139
Email	troisi@troisi.org
Referenti	FILIPPO TROISI
SETTORE	EDILE
COMPITO	<p>Il progetto è relativo ad una campagna di monitoraggio del livello di conoscenza e attuazione delle principali misure preventive e protettive così come prescritte dalle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. Lavoratori e preposti sono stati coinvolti in un'analisi del loro ambiente di lavoro; il progetto, infatti, ha evidenziato, attraverso la collaborazione di figure diverse, i punti deboli e critici delle fasi lavorative, ottenendo la definizione per i nuovi piani d'azione o strategie. L'obiettivo è stato quello di entrare in pieno nelle dinamiche lavorative, cercando di individuare i "buchi neri" che ancora esistono sul fenomeno degli incidenti sul lavoro in edilizia.</p>
PROBLEMATICA (pericolo/rischio/esito)	Scarsa o assenza di conoscenza e corretta attuazione delle misure preventive e protettive. Analisi non specifica per ogni singola attività lavorativa edile. Mancanza di coinvolgimento effettivo dei lavoratori.
SOLUZIONE (prevenzione del rischio)	<p>Campagna di indagine finalizzata alla verifica del livello di conoscenza ed attuazione delle misure preventive e protettive per garantire l'igiene e la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili. Attraverso la somministrazione, ai preposti e lavoratori, di questionari calati nella specifica realtà lavorativa, si sono comprese le mancanze e le criticità dell'impresa di riferimento. La metodologia scelta risponde all'esigenza di implementare il livello di sicurezza. In questo modo la diffusione del questionario è diventato un mezzo preventivo di divulgazione delle tematiche della sicurezza, dal quale si è partiti per entrare in pieno nelle realtà operative coinvolgendo sicuramente con più entusiasmo e partecipazione. Gli stessi lavoratori a conclusione del percorso di miglioramento sono stati fotografati nel cantiere ed alcune delle foto scattate riposizionate nel cantiere stesso. La metodologia è stata così strutturata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione dei fattori di rischio specifici dell'attività. 2) Questionario di valutazione del livello di conoscenza della sicurezza. 3) Elaborazione del questionario e valutazione dei dati 4) Definizione del piano d'azione (Incontri di informazione, attività di formazione, addestramento) 5) Questionario di monitoraggio. 6) Campagna informativa: posizionamento di pannelli e slogan che raffigurano gli stessi lavoratori dell' impresa. 7) Sensibilizzazione continua (esempio sms – mms – e_mail). 8) Verifica a cadenza annuale.

EFFICACIA DEI RISULTATI

Maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento dei lavoratori. Diminuzione di inadempienze e quindi possibili infortuni.

ALLEGATI:

- 1) **RELAZIONE della soluzione proposta**
- 2) **PRIMO QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA SICUREZZA.**
- 3) **SECONDO QUESTIONARIO - MONITORAGGIO**
- 4) **PANNELLI E SLOGAN CAMPAGNA INFORMATIVA**
- 5) **DOCUMENTAZIONE PRESENTATA SU SUPPORTO INFORMATICO**

**INDICARE CHI
DOVREBBE RICEVERE
IL PREMIO**

- L'impresa
- Il fornitore dell'informazione
- Entrambi a pari merito
- Altri